



POLITECNICO
DI TORINO

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Convegno 2019

Città in cerca di economia/e. Progetti, rappresentazioni, pratiche

17-18 ottobre 2019, Torino
19 ottobre: seminario di lavoro (ristretto)



Giovedì 17 Ottobre, Salone d'Onore - Castello del Valentino

09.30 Giovedì 17 Ottobre

10.00 Saluti e introduzione (EFR, Università, Programma Métropoles, Organizzatori)

10.30-13.00 **Prima sessione: i progetti**

INTERVENTI DI:

Strategie urbane per lo sviluppo economico. Una riflessione critica alla luce degli ultimi trent'anni
Stefania Ravazzi et Silvano Belligni, Università di Torino

L'azione pubblica nelle periferie tra staticità e dinamismo: alcuni esempi di rigenerazione urbana nell'area metropolitana milanese

Dino Gavinelli, Università Statale di Milano, e Paolo Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Esperimenti urbani a Milano e misure di austerità.

Nuovi luoghi del lavoro tra tensioni e narrazioni di policy

Simonetta Armondi, Politecnico di Milano

Mobility, as maker and breaker of spanish cities urban model ... let local leaders lost in transition

Nacima Baron, Université Paris-Est-Marne-la-Vallée

PRESIEDE: Giovanni Semi, Università di Torino

12.00-14.30 Lunch break

14.30-17.00 **Seconda sessione: le rappresentazioni**

INTERVENTI DI:

Rendering Aurora: tentativi di rappresentazione di un oggetto persistentemente fuori fuoco"
Marta Montanini, Università di Torino

Conditions changeantes pour les politiques de logement avant, pendant et après la crise.

Le contexte d'Athènes

Tomas Maloutas, Harokopio University, Athènes

Mercantilisation de la ville, serait-il possible de parler de décroissance à Barcelone?

Asuncion Blanco-Romero, Universitat Autònoma de Barcelona

Due città del Sud Europa, due parabole narrative: strategie (in)volontarie di urban rebranding

Teresa Graziano, Università degli studi di Catania

PRESIEDE: Carlo Salone, Università di Torino

Venerdì 18 Ottobre, Dipartimento CPS, aula 3D233 - Campus Einaudi

09.00-13.00 **Terza sessione: le pratiche**

INTERVENTI DI:

Pratiche di produzione culturale in contesti urbani periferici: il caso di Barriera di Milano (Torino)

Sara Bonini Baraldi, Università di Torino

Une nouvelle (dés)économie des rentes. Échelles, acteurs et pratiques de la plateformisation du logement à Naples et Milan

Marta Tonetta, Università di Torino

Periferie al centro: la casa pubblica come strumento di lettura di dinamiche urbane recenti

Laura Fregolent, Università Iuav di Venezia

Austere emigration. Welfare and residential arrangements of neapolitan transnational families in times of crisis

Thomas Pfirsch, Université Polytechnique Hauts de France (Valenciennes)

PRÉSIDENTE: Pascale Froment, Université Paris 8

13.00-14.30 Lunch break

14.30-17.00 Passeggiata urbana tra Aurora e Barriera di Milano

Sabato 19 Ottobre, Dipartimento CPS, aula 3D233 - Campus Einaudi

10.00-12.00 **Seminario di lavoro ristretto: progettazione di nuove iniziative del programma «Metropoli: crisi e mutazione nello spazio euro-mediterraneo» dell'EFR (École française de Rome)**

COORDINATRICE: Dominique Rivière (Université Paris 7/ de Paris)

Comitato scientifico

Dominique Rivière (Université Paris 7/ de Paris)

Carlo Salone, Università di Torino

Giovanni Semi, Università di Torino

Città in cerca di economia/e. Progetti, rappresentazioni, pratiche

Tema generale

Il tema di questo convegno è dedicato ai diversi modi di reazione delle città dell'Europa meridionale alla condizione di austerità persistente che caratterizza la maggior parte delle politiche macroeconomiche attuate a livello dei governi nazionali e dell'Unione europea e che impatta sulle scale subnazionali: regioni, metropoli, città.

Sotto gli effetti di una significativa contrazione delle risorse pubbliche disponibili per le politiche locali dedicate ai vari settori - welfare, abitativo, pianificazione, sanità, cultura - i poteri locali hanno fatto ricorso a progetti che possono essere grandi o di dimensione minore ma uniti dallo scopo di rafforzare il contesto locale attraverso la mobilitazione di attori privati o del terzo settore, secondo i diversi approcci adottati - imprenditorialità urbana, partecipazione dei cittadini - e dei regimi urbani dominanti nonché degli strumenti istituzionali impiegati.

Le società locali hanno anche sviluppato modi di reazione che assumono forme molto diverse, in relazione all'accettazione o al rifiuto più o meno radicale di questi progetti e al contesto in cui operano: lotte, resistenze, mobilitazioni, negoziazioni. Le soluzioni ricercate avvengono a volte a livello locale, a volte a livello sovraregionale, illustrando una crescente mobilità di individui e famiglie nello spazio.

Ciò che ci interessa in questo incontro è illustrare il quadro di riferimento offerto dalle metropoli dell'Europa meridionale attorno a queste domande e costruire un approccio critico. Il tempo di osservazione principale rimane quello che va dalla crisi dal 2007 ad oggi senza ostacolare sguardi retrospettivi. Il contesto dell'Europa meridionale, osservato 'in prospettiva' con la Francia, rappresenta l'ancoraggio della riflessione: anche se la questione dell'articolazione delle scale locale / globale emerge in tutti i casi metropolitani, si tratterà di mettere in discussione gli effetti di rappresentazione tanto quanto le dinamiche socio-economiche e politiche che li riguardano. Ad esempio, la frequente opposizione tra una parte delle città che 'dominerebbero' la globalizzazione (Milano, Parigi) e dall'altra quelle in difficoltà, cioè da un lato i casi in cui il capitale internazionale sceglie di localizzarsi e dall'altro quelle metropoli in cui si pone la questione della produzione di valore, merita di essere messa in discussione alla luce degli effetti diseguali della crisi. Questi interrogativi rinviavano in definitiva alla questione del cambiamento del ruolo dello stato nei confronti dei territori.

Un altro aspetto di grande interesse per il convegno è quello di affrontare tali problemi a partire dalle periferie metropolitane, perché questo angolo visuale consente di mettere in discussione le relazioni tra le diverse componenti socio-spaziali della città, l'immaginario e le rappresentazioni che alimentano i vari gruppi sociali e gli stessi esperti urbani. L'estetizzazione dell'urbano, indotta dalle politiche urbane per sviluppare determinate attività rispetto ad altre, lascia di fatto fuori la città residenziale periferica e modernista, la città 'pubblica' (caserma ecc.), il territorio periurbano che in generale è meno facilmente recuperabile in questo mercato. A questo proposito, sarà interessante tener conto anche del ruolo delle periferie nella ristrutturazione dell'azione pubblica e della governance in metropoli sempre più diseguali, tra parti della città colpite dalle attuali politiche urbane e 'altri' spazi 'esotici' o addirittura ostracizzati.

Contatti

Stefania Guarini

stefania.guarini@polito.it